



BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA ALL'ESTERNO DI ABITAZIONI ED ATTIVITA' ECONOMICO/PRODUTTIVE

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il diritto alla sicurezza è un obiettivo pubblico primario che deve essere perseguito attraverso un'azione coordinata, condivisa e congiunta finalizzata a realizzare un sistema di sicurezza integrata intesa come l'insieme degli interventi assicurati, da ciascun livello territoriale al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali.

In quest'ottica è fondamentale oltre all'azione svolta dalle Forze dell'Ordine e dalla Polizia Locale, nei rispettivi ambiti di competenza, anche il coinvolgimento attivo dei cittadini ed imprese.

L'Amministrazione comunale, per garantire condizioni di maggiore sicurezza pubblica, intende favorire la diffusione sul territorio di impianti di videosorveglianza richiesti e realizzati da cittadini ed imprese, i quali siano collegati con la Polizia Locale ed il Comando Tenenza CC., per la visione postuma delle immagini riprese dalle videocamere riferite alle aree pubbliche limitrofe ai fini di prevenzione e repressione di fatti criminosi.

Pertanto l'Amministrazione, per contrastare, in particolare, il fenomeno dei furti nel territorio comunale, intende erogare contributi a fondo perduto, secondo le modalità di seguito descritte, per acquistare e collocare impianti tecnologici di videosorveglianza, che inquadrino le aree pubbliche antistanti le abitazioni private e le attività commerciali/artigianali, con possibilità di acquisizione delle immagini registrate da parte della Polizia Locale e del Comando Tenenza Carabinieri.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi indicati i sottoelencati soggetti che realizzeranno, entro il 31 dicembre 2018 interventi rivolti all'installazione di strumentazioni tecniche di videosorveglianza e controllo delle aree pubbliche sopra indicate:

- a) i proprietari di abitazioni ubicate nel Comune di Paderno Dugnano;

- b) gli affittuari di abitazioni (con il consenso del proprietario) residenti nel Comune di Paderno Dugnano;
- c) gli amministratori di condominio, composti da più unità abitative, di edifici esistenti nel Comune di Paderno Dugnano;
- d) le imprese commerciali con sede e/o unità operativa nel territorio del Comune di Paderno Dugnano;
- e) le imprese artigiane con sede e/o unità operativa nel territorio del Comune di Paderno Dugnano.

Sono escluse dal contributo le imprese inattive e le strutture dotate di strumenti organizzativi ed economici che consentono autonomia operativa (ad es. istituti bancari).

In ogni caso i soggetti richiedenti ed i componenti dei relativi nuclei familiari dovranno, alla data di presentazione della domanda, essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e sanzioni amministrative del Comune di Paderno Dugnano, secondo la normativa vigente. Nella domanda di partecipazione (modello allegato 1) i soggetti richiedenti dovranno dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, la sussistenza di tali requisiti d'ammissibilità.

Il Comando di Polizia Locale provvederà ad effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni dei soggetti ammessi al contributo ex art. 75 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3 - Tipologie di interventi ammessi al contributo

Sono ammesse al contributo comunale le spese sostenute, Iva ed ogni altro eventuale onere compresi, purché effettuate entro il termine del 31 dicembre 2018, per l'acquisto ed installazione di una o più telecamere e relativo sistema di registrazione che siano in grado di sorvegliare oltre alle pertinenze private del richiedente, anche le aree pubbliche nei pressi dell'attività/abitazione, e dotate di tecnologia per la visione notturna o con scarsa visibilità.

Non sono ammissibili interventi di edilizia se non strettamente legati all'installazione dei predetti dispositivi.

Art. 4 - Misura del contributo

Il contributo comunale viene calcolato nella misura massima del 50% del valore delle spese sostenute e documentate come definite all'articolo 3), **sino ad un massimo € 3.000,00 (euro tremila/00).**

Si specifica che per le imprese le agevolazioni in questione sono concesse con le modalità ed i criteri degli aiuti "de minimis", di cui alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese. Risulta pertanto necessario far sì che, qualora l'impresa richiedente abbia ottenuto, nel triennio

precedente la data di protocollazione della domanda, aiuti riconducibili sotto la categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore a 200.000 euro, tale limite non venga superato attraverso la concessione dell'agevolazione richiesta.

Ai fini dell'assegnazione dell'agevolazione sarà rispettato l'ordine di presentazione delle domande.

Art. 5 - Obblighi

La richiesta di contributo e l'ammissione allo stesso non esonerano il soggetto beneficiario dal richiedere ed ottenere le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dei lavori e non sostituisce i titoli abilitativi (ad esempio di carattere edilizio, etc.) che il richiedente deve avere per l'esecuzione delle opere soggette a contributo.

Art. 6. - Presentazione della domanda

La domanda per l'erogazione del contributo (modello allegato 1), sottoscritta dal privato richiedente ovvero dal titolare o legale rappresentante dell'azienda, dovrà pervenire entro le **ore 12:00** del giorno **15 ottobre 2018**, su apposita modulistica, scaricabile dal sito internet www.comune.paderno-dugnano.mi.it ed indirizzata al Comune di Paderno Dugnano, ufficio protocollo, via Grandi 15.

Le richieste dovranno essere trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune di Paderno Dugnano con una delle seguenti modalità:

- con raccomandata A/R (non saranno ammesse istanze inviate entro la scadenza ma pervenute oltre il termine sopra citato);
- consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Comune;
- tramite posta certificata al seguente indirizzo email pec:

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- domanda di contributo, compilata su apposito modello scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Paderno Dugnano (modello allegato 1), contenente tra l'altro le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 2.

Detta domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente (proprietario e, qualora l'istanza venga presentata dall'affittuario/occupante dell'immobile dovrà comunque essere acquisito il consenso del proprietario); nel caso di condomini, dovrà essere sottoscritta dall'Amministratore pro tempore del condominio richiedente; in caso di edificio non costituito in condominio con più unità abitative, dovrà recare in calce la sottoscrizione di tutti

- i proprietari. Nel caso di attività commerciali ed artigianali, la domanda dovrà essere sottoscritta dal proprietario o conduttore dell'attività commerciale o artigianale;
- preventivo di spesa, tenuto conto delle caratteristiche tecniche descritte all'articolo 11 del presente bando; non saranno ammessi preventivi non in linea con le caratteristiche previste.
 - planimetria dell'immobile su cui si intende installare l'impianto;
 - fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente/i (privato o legale rappresentante dell'impresa). Si evidenzia che ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte hanno valore di autocertificazione, e chiunque rilasci dichiarazioni mendaci o produca atti falsi è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 D.P.R. citato);
 - nel caso di condomini: verbale redatto dall'amministratore in assemblea condominiale in cui viene deliberata l'installazione dell'impianto di videosorveglianza;
 - nel caso di edificio non costituito in condominio con più unità abitative: documento comprovante la volontà di tutti i comproprietari di installare il sistema di videosorveglianza;
 - nel caso di attività commerciali ed artigianali: consenso all'installazione dell'impianto di videosorveglianza da parte del proprietario dell'immobile qualora la domanda di finanziamento.

Saranno causa di esclusione:

- la domanda di richiesta di partecipazione al bando priva della firma del soggetto richiedente/i.
- la presentazione dell'istanza oltre il termine di scadenza stabilito.

L'Amministrazione comunale potrà chiedere chiarimenti od integrazioni alla domanda di contributo presentata, assegnando un termine di 5 giorni lavorativi, dalla data di ricevimento della richiesta, per fornire quanto richiesto, decorso inutilmente il quale la domanda sarà respinta.

Il parziale invio della documentazione richiesta o il mancato invio delle integrazioni, comporterà l'inammissibilità della richiesta.

Art. 7 - Erogazione del contributo

Il Dirigente Comandante del Corpo di Polizia Locale provvederà, con atto formale, ad individuare i soggetti beneficiari ammessi alla richiesta di contributo e ne darà comunicazione direttamente agli interessati. L'istruttoria sarà curata dal settore Corpo Polizia Locale.

Saranno ammessi al contributo i soggetti che risulteranno collocati in posizione utile rispetto alla dotazione finanziaria del bando secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino all'esaurimento dello stanziamento previsto per l'iniziativa.

Le risorse stanziare dall'amministrazione ammontano complessivamente ad **euro 40.000,00**.

Eventuali ulteriori istanze non finanziabili per mancanza di risorse potranno essere finanziate successivamente, qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di revoche, rinunce di contributi concessi o a seguito di integrazione della dotazione finanziaria del bando.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione attestante il pagamento dell'impianto di videosorveglianza (fatture e documenti di pagamento).

Concorreranno all'assegnazione dei contributi unicamente le domande relative ad impianti non ancora installati alla data della presentazione della domanda stessa.

L'avvenuta concessione del contributo ai soggetti interessati o il motivo di diniego ai soggetti esclusi sarà comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di scadenza del bando.

Il contributo verrà erogato sulle spese effettivamente sostenute, documentate attraverso note di pagamento quietanzate unitamente a copia del contratto con il soggetto esecutore/certificatore.

Per poter beneficiare del contributo gli impianti dovranno essere realizzati entro il **31 dicembre 2018**. Non potranno essere ammesse deroghe alla scadenza sopra fissata. Si evidenzia che anche le fatture dovranno recare quale data ultima di emissione quella del **31 dicembre 2018**.

Le spese ammesse a contributo sono solo quelle sostenute nel periodo compreso tra la comunicazione di accoglimento dell'istanza ed il termine ultimo per la realizzazione dell'impianto.

Art. 8 - Revoca e rinuncia al contributo

La revoca del contributo assegnato ed il conseguente recupero delle somme erogate potrà essere disposta dall'Amministrazione Comunale nei seguenti casi:

- nel caso in cui il beneficiario del contributo abbia sottoscritto dichiarazioni o documenti o effettuato comunicazioni all'Amministrazione Comunale non veritiere, inesatte o reticenti;
- nel caso in cui il beneficiario del contributo non destini il contributo per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza.
- nel caso in cui il beneficiario del contributo rimuova o non mantenga attivo l'impianto di telecamere realizzato, nei cinque anni successivi alla sua ultimazione. In questo caso l'Amministrazione Comunale si attiverà al fine della ripetizione delle somme erogate.

Nel caso di revoca del contributo concesso e liquidato, le somme da restituire saranno comprensive degli interessi dovuti per legge, dal momento dell'erogazione a quello della restituzione.

La rinuncia al contributo deve essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione e comunque entro il termine previsto per la realizzazione dell'intervento.

Art. 9 - Rendicontazione

La documentazione contabile delle spese ammesse a contributo effettivamente sostenute, da inviare all'Amministrazione Comunale entro **30 giorni dall'ultimazione dell'intervento**, deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili (fatture e documenti di pagamento) devono essere riferiti all'impianto ammesso al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- i documenti giustificativi di spesa dovranno essere presentati in originale.

L'Amministrazione Comunale provvederà all'erogazione del contributo riferito alle spese effettivamente sostenute entro i 30 giorni successivi alla conclusione della fase di verifica della documentazione.

Art. 10 - Altre informazioni

Si precisa che la quota di contributo comunale erogato non potrà essere portato in detrazione in quanto l'art. 16bis co. 1 TUIR consente la detrazione delle spese documentate, sostenute ed effettivamente rimaste a carico dei contribuenti. Si avvisa che per consentire l'applicazione dell'art. 16bis co. 1 TUIR su richiesta dell'Agenzia delle entrate, l'Ente comunicherà l'elenco dei beneficiari e la quota del contributo erogato.

Art. 11 - Caratteristiche dell'impianto

L'Amministrazione Comunale intende realizzare, nell'ambito di un sistema collaborativo pubblico-privato, una rete di videosorveglianza che copra il territorio in modo tale da poter agevolare le Forze dell'Ordine nell'attività investigativa necessaria dopo un evento criminoso.

Considerato che sovente le immagini acquisite dai vari impianti privati non consentono di individuare gli autori di furti e rapine, in quanto inquadrano solo persone mascherate, la realizzazione di una vera e propria rete potrebbe agevolare le indagini nella misura in cui potranno essere inquadrati gli autori prima dello svolgimento dell'azione criminosa o immediatamente dopo.

Per consentire ciò, le telecamere non devono inquadrare esclusivamente l'ingresso dell'abitazione o dei locali dell'attività, come è previsto oggi per gli impianti installati dai privati, ma devono inquadrare anche il contesto pubblico esterno. Queste ultime modalità di ripresa possono essere realizzate solo alle seguenti condizioni:

- le immagini devono essere criptate / cifrate contestualmente alla loro generazione;
- neppure per un istante l'immagine deve avere un formato leggibile in nessuna delle fasi che la porteranno sul Server (registratore locale);
- le immagini, conservate presso l'abitazione/attività, possono essere acquisite solo dalle forze dell'ordine. Solo le Forze dell'Ordine avranno la facoltà di visualizzarle potendo solo esse disporre della chiave di decifrazione, unica in grado di rendere leggibili le registrazioni specificatamente alla telecamera richiesta ed al periodo temporale da investigare;
- le immagini potranno in questo modo essere conservate per 7 giorni anziché per 48 ore.

Di seguito si indicano le specifiche minime richieste rispetto alle telecamere:

- Risoluzione: almeno 4 megapixel (2688 X 1520)
- Zoom: Lente vari focale (zoom) da 2,8 a 12 mm. Motorizzata con apertura F 1,4
- Illuminazione notturna autonoma: IR LEDs (infrarossi con portata almeno 25 m)
- Velocità dell'otturatore: 1/30 - 1/100000
- Illuminazione minima: 0.095 lux
- Tecnologia di cablaggio: Esclusivamente via cavo Ethernet LAN (RJ-45)
- Grado di protezione dagli agenti atmosferici IP66
- Aggiornamento / Reset del Firmware: Disabilitato e inaccessibile
- Colloquio con device esterni: Consentito solo con Server specificamente dedicato

Si evidenzia che il richiedente non potrà in nessun caso avere la possibilità di visionare file, immagini e/o filmati acquisiti dal sistema installato all'esterno della propria proprietà, la cui consultazione si rimarca sarà possibile esclusivamente alle Forze dell'Ordine nell'espletamento dell'attività di polizia giudiziaria di competenza. Per quanto sopra, anche la collocazione degli impianti di ripresa, al di là del numero di telecamere che sarà indicato e scelto dal richiedente in sede di presentazione dell'istanza, dovrà necessariamente essere curata – per quanto riguarda l'angolazione di ripresa - concordandola con il Comando Polizia Locale.

Per quanto sopra esposto si riassume che:

1. la telecamera dovrà colloquiare esclusivamente con un Server ad essa dedicato ed in formato crittografato. La telecamera utilizzata non sarà impiegabile né trasformabile o riconvertibile in alcun modo come telecamera tradizionale "in chiaro".

2. Il server dovrà disporre di un sistema di cifratura dimostrabilmente inviolabile e le chiavi di decifratura non dovranno essere presenti nello stesso né tantomeno a disposizione di nessuno che non sia un appartenente alle Forze dell'Ordine. Neppure i produttori del sistema dovranno avere la possibilità in alcun modo di accedere alle registrazioni.
3. La visione delle immagini dovrà potere avvenire anche in modalità "live" ma per un periodo di tempo controllato e solo previa autenticazione dell'Appartenente alle Forze dell'Ordine designato con la raccolta di Log che certifichino le sue attività per scongiurare utilizzi non corretti. Per tale finalità, il sistema dovrà potenzialmente essere connesso alla rete web, con caratteristiche di sicurezza di inviolabilità documentabili.
4. La visione delle immagini deve poter avvenire nel formato registrato su di un server che risieda laddove l'impianto è installato e connesso alle telecamere che governa esclusivamente via cavo (no wi-fi).
5. Anche se la scelta individuata dall'Amministrazione è quella di effettuare la registrazione in loco su server autonomo, non si esclude che per particolari attività di polizia giudiziaria il sistema debba essere utilizzato connettendosi alla rete web. Pertanto l'impianto deve essere potenzialmente in grado di connettersi all'occorrenza alla rete. La visione delle immagini, in questo caso, deve poter avvenire utilizzando qualsiasi device già in possesso delle Forze dell'Ordine, quindi Tablet, Notebook, PC o smartphone utilizzando un pannello web e senza in alcun modo gravare sulla infrastruttura IT esistenti o appesantirne la capacità di connessione (banda). L'applicazione deve risultare a "Costo Zero" per la Pubblica Amministrazione.
6. La manutenzione dell'impianto deve essere effettuata solo da parte di installatori certificati che non potranno mai accedere alle registrazioni ma solo visionare per pochi istanti le immagini in diretta e sul posto per verificare la corretta inquadratura - messa a fuoco - pulizia delle lenti. Ogni accesso dell'installatore certificato dovrà essere tracciato mediante Log.

Art. 12 - Privacy e responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/n. 679 - RGPD, il Comune di Paderno Dugnano, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa che i dati raccolti saranno trattati per scopi strettamente inerenti il presente procedimento, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

I dati raccolti saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica da personale autorizzato e/o da collaboratori e imprese individuati Responsabili del trattamento dal Comune

stesso; saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; saranno soggetti a comunicazione e/o a diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a Paesi terzi.

Per l'esercizio dei propri diritti l'interessato potrà rivolgersi al Titolare del trattamento i cui dati di contatto sono riportati in calce al presente e potrà, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente indirizzo di posta elettronica rp@comune.paderno-dugnano.mi.it. Per informazioni di maggiore dettaglio potrà consultare il sito istituzionale www.comune.paderno-dugnano.mi.it nella home page, sezione Privacy.

Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è il Dott. Paolo Betti - Vicecomandante del Corpo di Polizia Locale